

Il **Catasto Piano-Gregoriano** è stato il primo [catasto](#) particellare moderno dello [Stato Pontificio](#).



Esempio di mappa del Catasto Gregoriano: [Marino](#)

La prima redazione di un catasto dello [Stato Pontificio](#) risale al [XVII secolo](#), regnante [papa Alessandro VII](#), che promosse il Catasto Alessandrino: questo catasto però non era particellare, ma aveva solo una veduta tridimensionale delle località dello Stato.

Il Catasto Piano-Gregoriano nacque nel [1816](#), sedente [papa Pio VII](#), all'indomani dell'esperienza avuta con il Catasto del Regno napoleonico d'Italia, compilato per [Romagna](#) ed [Emilia](#). La sua realizzazione venne curata dalla Presidenza Generale del Censo, e ne vennero prodotte due copie, una per le Cancellerie del Censo locali, ed una per l'ufficio centrale a [Roma](#).

Il completamento del Catasto si ebbe nel [1835](#), regnante [papa Gregorio XVI](#), e le mappe rimasero in vigore fino al [1870](#), quando venne introdotto il Censato Catasto Rustico, che si basava sulle mappe del Piano-Gregoriano^[1].